



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 gennaio 2002

Oggetto: SOLIDARIETA' A SAFIYA HUSSEINI TUNGAR TUDU, CONDANNATA A MORTE PER LAPIDAZIONE ED APPELLO AL GOVERNO NIGERIANO PER SALVARLE LA VITA.

L'anno duemiladue addì TRENTA del mese di GENNAIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 1633 del 22.1.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) FELEPPA	Michele
2) BORRILLO	Ugo	14) FURNO	Romeo
3) BOSCO	Egidio	15) GITTO	Vincenzo
4) BOZZI	Giovanni	16) LAVORGNA	Antimo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LOMBARDI	Paolo F.G.
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LUCIANO	Antonio
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) D'AMBROSIO	Mario Carmine	20) MENECHELLA	Giovanni
9) DAMIANO	Nicola	21) MOLINARO	Giovanni
10) DE GENNARO	Giovanni	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE LIBERO	Emmanuele	23) PRINCIPE	Claudio
12) DI CERBO	Clemente	24) TESTA	Cosimo

L'ORIGINALE AGLI ATTI

SE NE TRASMETTA UNA

COPIA AGLI UFFICI

ATTI

IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 5-13-21

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori LAMPARELLI - MAZZARELLI - BORRELLI-NISTA DI LONARDO-SPATAFORA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n.1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267, dà notizia delle numerose iniziative intraprese nei confronti delle Autorità di Governo della Nigeria affinché venga salvata la vita a SAFIYA HUSSEINI TUNGAR TUDU, condannata a morte per lapidazione;

In particolare riferisce, sull'iniziativa del Presidente della Provincia On.le Carmine NARDONE, il quale ha inviato al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NIGERIANA una lettera all.Sub 2) con la quale in nome della collettività Sannita invoca un intervento umanitario sollecitando un provvedimento di grazia per la donna.

Riferisce, altresì, sul parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare Consultiva all.sub.3);

Al termine, nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione presenti e votanti 22 (21 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

-Visto l'esito delle eseguite votazioni;

-Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1).

DELIBERA

- Far voto alle Autorità nigeriane di non dare corso alla condanna a morte della cittadina nigeriana SAFIYA HUSSEINI TUNGAR TUDU, in nome degli elementari principi di umanità e di rispetto di ogni individuo e della sua dignità.
- Dare alla presente la immediata esecutività.

Al termine il Presidente Mastrocinque, dà comunicazione al consenso della nota prot.n.2240 del 28.1.2002 con la quale il Consigliere Agostinelli nel rassegnare le dimissioni dalla carica di Capogruppo dell'UDM, propone contestualmente di affidare tale incarico al Consigliere Di Cerbo, precisando altresì che a tale sostituzione seguirà automaticamente anche la surrogazione nelle Commissioni cui appartengono i rispettivi ruoli.

Toglie la seduta alle ore 14,15.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

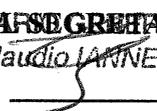
N. 42

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO


IL MESSO


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 31 GEN. 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 18 FEB. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 18 FEB. 2002

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

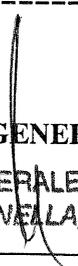
Benevento li, 18 FEB. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 18 FEB. 2002


IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: SOLIDARIETA' A SAFYA HUSSAINI TUNGAR DUDU, CONDANNATA A MORTE PER LAPIDAZIONE ED APPELLO AL GOVERNO NIGERIANO PER SALVARLE LA VITA.

L'ESTENSORE
Antonio De Leo

L'ASSESSORE
[Signature]

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 10
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 11 del 30 GEN 2002

Su Relazione PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
[Signature]

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. _____
Contrari N. _____
IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Il Consiglio provinciale

Premesso che:

- ✓ la cittadina nigeriana Safiya Hussaini Tungar Dudu è stata condannata a morte perché adultera e per aver concepito una nuova vita nel corso di una relazione extramatrimoniale;
- ✓ l'esecuzione è stata rinviata di qualche mese per consentire alla donna di poter partorire ed accudire il proprio bambino;

Preso atto, inoltre, che la sfortunata donna avrebbe affermato di essere, in realtà, rimasta vittima di uno stupro;

Ritenuto che tale ultima circostanza, se vera, renderebbe, se possibile, la condanna a morte ancora più atroce;

Ribadito il valore inestimabile ed intangibile della vita umana;

Riaffermata l'inaccettabilità della condanna a morte anche per il più incallito dei criminali;

Espresso il rispetto dovuto a tutte le culture;

INVOCA

le Autorità nigeriane di non dare corso alla condanna a morte della cittadina nigeriana Safiya Hussaini Tungar Dudu, in nome degli elementari principi di umanità e di rispetto di ogni individuo e della sua dignità.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

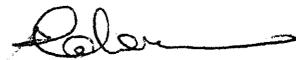
F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

News News News News News

APPELLO PER SAFIJA



L PRESIDENTE della Provincia di Benevento, **Carmine Nardone**, ha scritto al Presidente della Federal Republic of Nigeria ed all' Ambasciata della Nigeria a Roma la seguente lettera in favore di **Safiya Hussein Tungar-Tudu**:

Illustrissimo Signor Presidente, mi permetto rubare qualche minuto del Suo tempo, per segnalare che la comunità provinciale di Benevento è fortemente preoccupata per la sorte cui pare destinata la signora Safiya Hussein Tungar-Tudu, ragazza nigeriana di trent'anni, nubile.

La donna, nonostante la sua condizione civile, ha avuto un bambino: dunque, per la legge islamica che nel Suo Paese ha valore di legge penale, sarà lapidata a morte dalla gente del suo villaggio.

La vicenda ha commosso profondamente i miei concittadini, i quali non riescono ad accettare, né a comprendere una pena tanto severa.

Signor Presidente, il pluralismo di idee che caratterizza la nostra società civile non ha, però, tentennamenti nel valutare la vicenda di Safiya: tutti condannano la pena di morte inflittale, anche coloro che non approvano che si possa concepire un figlio al di fuori del matrimonio.

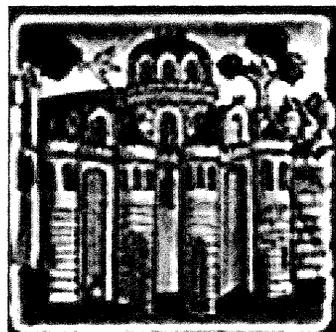
Le chiedo, dunque, a nome della collettività che qui mi onora rappresentare, un intervento umanitario per salvare la vita di Safiya, impedendo che il bimbo, ora allattato dalla donna,

divenga un orfano, aggiungendo così sofferenza all'orrore.

La comunità della mia provincia è ansiosa di avere da parte Sua notizie rassicuranti: certo, peraltro, della Sua sensibilità e della comprensione per i genuini sentimenti di solidarietà che animano i miei concittadini, aggiungo la mia personale preghiera per un illuminato intervento da parte Sua in favore di Safiya, in nome del rispetto che si deve ad elementari sentimenti di umanità.

Con ogni sentito riguardo
Carmine Nardone

RICORDARE LA SHOAH



L RIFIUTO della violenza razzista e la riaffermazione dei valori della convivenza tra i popoli. Questo il tema conduttore di una giornata particolare vissuta con rappresentanze delle istituzioni, studenti, docenti e semplici cittadini. *Il Giorno della memoria. Contro l'orrore dei forni crematori e delle stragi pianificate di civili inermi.*

Il 27 gennaio, com'è noto, è stato proclamato dalla legge 211 del 20 luglio 2000, "Giorno della memoria" per ricordare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico (la cosiddetta Shoah).

In tutta Italia si sono svolte cerimonie e manifestazioni istituzionali per non disperdere nelle nebbie del tempo l'immane strage di alcuni milioni di uomini da parte delle dittature nazista e fascista.

Anche a Benevento si è ricordato e celebrato il Giorno della memoria, per iniziativa del presidente della provincia **Carmine Nardone** e del pre-

fetto **Ciro C. Lo** la cooperazione del Consiglio provinciale **vanni Mastrocin**

Il confronto tolineato - deve quanto è accaduto ebraico e ai depol e politici italiani nazisti in modo re, così recita la l'ituro dell'Italia un tragico ed os della storia del in Europa, e affi eventi non poss accadere".

La commemor Shoah si è tenuta ditorium del Muse in piazza Santa S evento appunto il scorso, anniversar in cui caddero i Auschwitz.

TORNA A CHRONI

ARÀ PRESENTAT trocinio della Benevento, pres rium del Museo "Chronicon Sanc edito dall'Istitu liano per il Mec ha deciso la Gi ciale, su propos sore alla cultura. **Lonardo.**

In un certo se il "Chronicon" essendo stato re a Benevento, all' Abbazia bened Sofia, oggi M nio, con ogni p 1119.

Il "Chronicon phiae", composto è probabilmente Codice cartulari liano che si cono dunque, antecede quelli di Montec

L'importanz azione dell'Istitu liano per il Med siede, però, sol volume è infatti a commento di un valore di **Jean M** il quale illustra, argomenti e pro lisi, i pregi dell

ai suoi di «tenere le antenne dritte» perché «il Deportivo è una signora squadra».

Lippi ha in mente tre idee («e potrei adottarle tutte in diverse fasi del match») per ovviare alle suddette defezioni. La prima: proporre il quattro-quattro-due classico cioè senza rifinitore. La seconda: Maresca come vice Nedved alle spalle delle due punte. La terza: chiedere a Del Piero di agire da trequartista alle spalle

portivo che si presenterà al Delle Alpi appare indecifrabile: nella Liga occupa il settimo posto, nelle ultime quattro giornate ha vinto una volta sola, nel derby gallego con il Celta. Il complesso di Irureta appare vulnerabilissimo in trasferta: in campionato ha incassato ben sette sconfitte. In coppa gli spagnoli hanno giocato fuori casa a Leverkusen e hanno beccato tre gol dal Bayer. Sarebbe un errore, però, se il curriculum del Depo inducesse i bianconeri ad abbassare la guardia. La formazione gallega - che ha avuto il merito di spezzare l'asse

Tristan, spalleggiato da Amavisca. Il tecnico spagnolo ha escluso l'utilizzo del brasiliano Djalminha, un campione capace di tutto se gli si lascia un minimo di territorio percorribile, ma sa tanto di pretattica. La Juve dovrà tesaurizzare al massimo il turno casalingo perché poi nelle restanti tre partite ne giocherà due fuori (a La Coruna ed a Leverkusen) ed una sola in casa, contro l'Arsenal che appare favorito per il primo posto del gruppo.

Ancora più complicato il compito che spetta alla Roma (domani) che gio-

luce. Capello sembra orientato a proporre la difesa a tre, il centrocampo cinque e in avanti la coppia formata da Batistuta e Totti. Immaginiamo che il tecnico giallorosso fortemente rischioso di Barcellona, ci tenga a far bella figura. In attesa di poter passeggiare per le ramblas e di ascoltare messa nel tempio della Sagrada Familia. Olè!

CAMPIONATO. VELENI E POLEMICHE ANCHE DOPO LA SESTA DI RITORNO

Bianchi: «Basta con gli arbitri protagonisti»

Ottavio amareggiato per l'espulsione di Tarozzi. Intanto, è arrivato il defez-



Gatena umana in serie A e B per dire «no» alla lapidazione

Una catena umana in difesa di Safiya Tungar-Tudu (nella foto), la donna nigeriana condannata alla lapidazione da un tribunale islamico con l'accusa di aver avuto rapporti sessuali extramatrimoniali. La formeranno sabato e domenica le 38 squadre dei campionati italiani di A e B, per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica e lanciare un appello ai giudici di Sokoto, in Nigeria, che dovranno riesaminare il caso il prossimo 18 marzo. Calciatori, arbitri e guardalinee entreranno in campo indossando una maglietta con la foto di Safiya e la scritta «Chi scaglia la prima pietra?». Tutti i protagonisti entreranno in campo tenendosi per mano a mò di catena umana di solidarietà per la donna nigeriana. L'iniziativa, promossa dal sito internet Romaone.it, ha avuto l'ok della Lega calcio e sarà patrocinata da Federcalcio, assocalciatori e arbitri.

DA ROMA

CARLO FARRA

IL RIGORE non concesso al Verona per il fallo dell'interista Georgatos su Cossato; gli incredibili fiaschi per fischisti presi da Messina all'Olimpico, e questa volta il Chievo ha di che ringraziare; l'arbitraggio discutibile di Bertini per Roma-Brescia. Chi più ne ha più protesta, secondo una performance di arrabbiature post-partite della domenica calcistica tutta italiana. Gli arbi-

tri, insomma, sono sotto accusa anche dopo la sesta giornata di ritorno. E, ieri, Sergio Cragnotti è stato deferito «per aver reso dichiarazioni e giudizi lesivi della reputazione del direttore di gara di Lazio-Chievo». Uguale sorte per l'allenatore sanguigno Carletto Mazzone, imbufalito contro il direttore di gara e i designatori arbitrali in quel di Brescia.

Al coro di chi protesta si aggiunge Ottavio Bianchi, tecnico della Fiorentina battuta

per 2-1 dalla Juve nell'anticipo di sabato scorso. Parlando ai microfoni Rai di «Radio anch'io», Bianchi ha sottolineato di non gradire affatto certi eccessi di protagonismo da parte dei direttori di gara. «Parla dell'espulsione di Tarozzi al Delle Alpi per doppia ammonizione, che lo ha lasciato «del tutto perplesso». «Ritengo che l'espulsione di Tarozzi abbia inciso - ha detto Bianchi - . Dalla panchina mi ero reso conto che nel secondo tempo la squadra

Ronaldo in campo? Per ora c'è Milene

DA MILANO

IN ATTESA di veder tornare in campo Ronaldo, dalle parti di Milano ci si potrà consolare con le prodezze di sua moglie. Milene Domingues si prepara al debutto italiano con la maglia del Fiamma Monza, nel ruolo di attaccante. Per ora solo amichevoli, ma dalla prossima stagione sarà la numero uno del club lombardo. Sul campo per ritrovare la forma migliore, Milene stoppa la palla e segna come solo i fuoriclasse brasiliani sanno fare: insomma, almeno per ora il vero Fenomeno è lei.

La bella brasiliana è approdata alla squadra di calcio femminile attualmente quarta nel campionato italiano di A1 e da alcuni giorni si allena senza sosta: deve recuperare quattro anni di stop e la gravidanza, ma dal primo luglio sarà regolarmente tesse-

rata per diventare la stella della prossima stagione. Tornare a fare la calciatrice - in Brasile si è distinta nel Fluminense - è il sogno che ora culla con impegno, professionalità e passione. Tanta da farle lasciare il marito convalescente in Brasile e volare in Italia, insieme al piccolo Ronald e alla tata.

Nonostante la giovanissima età (Milene ha ventidue anni), la signora Ronaldo «non è solo una calciatrice di talento, ma soprattutto una madre e una moglie premurosa» racconta l'allenatore del club, Raffaele Solimeno. «Mi ha detto subito: mi faccia tornare a giocare come so fare», rivela Solimeno. Tre volte a settimana Milene percorre a bordo della Mercedes di Ronaldo i chilometri che separano la casa vicino a San Siro dall'impianto monzese, per mettersi a disposizione dell'allenatore convinto che

la bionda brasiliana potrà fare molto strada, e con lei anche il Monza in rosa. In squadra il suo arrivo è stato accolto con molto entusiasmo: «Milene appena arrivata ha detto: mi sento in famiglia», racconta il presidente del club lombardo, Negrini. Il Fiamma Monza ter e nelle ultime riuscito a tornare campionato. Se la sua tecnica il futuro. Le potenzialità ci sia piuttosto minuter per 50, kg - potrebbe talento, almeno per italiano.



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AA. GG. E PERSONALE

U.O. CONSIGLIO

La 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2002 il giorno 15 del mese di GENNAIO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere DOVATO AGOSTINELLI

sull'oggetto: "SOLIDARIETÀ A SAFYA HUSSAINI TUNGAR DUDU,
CONDANNATA A MORTE PER LAPIDAZIONE ED APPELLO
AL GOVERNO NIGERIANO PER SALVARLE LA VITA".

a voti UNANIMI

è del parere:

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO

Estratto dal Verbale n° 81



Provincia di Benevento

Il Presidente

PROVINCIA DI BENEVENTO

24 GEN. 2002

FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA
Office of The President
President Chief Olusegun Obasanjo GCFR
Presidential Villa
State House
Abuja, Nigeria

E, p.c,

AMBASCIATA DELLA NIGERIA
Via Orazio, 14/18 Zona Prati -
00193 Roma

Illustrissimo Signor Presidente,

mi permetto rubare qualche minuto del Suo tempo, per segnalarLe che la comunità provinciale di Benevento è fortemente preoccupata per la sorte cui pare destinata la sig.a Safiya Hussein Tunjar-Tudu, ragazza nigeriana di trent'anni, nubile.

La donna, nonostante la sua condizione civile, ha avuto un bambino: dunque, per la legge islamica che nel Suo Paese ha valore di legge penale, sarà lapidata a morte dalla gente del suo villaggio.

La vicenda ha commosso profondamente i miei concittadini, i quali non riescono ad accettare, né a comprendere una pena tanto severa.

Signor Presidente, il pluralismo di idee che caratterizza la nostra società civile non ha, però, tentennamenti nel valutare la vicenda di Safiya: tutti condannano la pena di morte inflittale, anche coloro che non approvano che si possa concepire un figlio al di fuori del matrimonio.

Le chiedo, dunque, a nome della collettività che qui mi onoro rappresentare, un intervento umanitario per salvare la vita di Safiya, impedendo che il bimbo, ora allattato dalla donna, divenga un orfano, aggiungendo così sofferenza all'orrore.

La comunità della mia provincia è ansiosa di avere da parte Sua notizie rassicuranti: certo, peraltro, della Sua sensibilità e della comprensione per i genuini sentimenti di solidarietà che animano i miei concittadini, aggiungo la mia personale preghiera per un illuminato intervento da parte Sua in favore di Safiya, in nome del rispetto che si deve ad elementari sentimenti di umanità.

Con ogni sentito riguardo

On.le Carmine Nardone

tro, partirà alla volta di quella che egli stesso de- sunto da parte di alcuni adottata.

CERRETO SANNITA / Gli inviti dell'assessore alle Politiche Sociali

Safiya e Giornata della Memoria, le iniziative di Roberto Stanziano

di Loredana Di Leone

L'invito giunge direttamente dall'assessore alle Politiche Sociali, Roberto Antonio Stanziano, ed è rivolto al Consiglio comunale di Cerreto Sannita, «sempre attento e disponibile verso le tematiche umanitarie». La proposta giunge in merito alla vicenda di Safiya, la ragazza nigeriana rimasta incinta dopo aver subito uno stupro da un amico del padre, e che nello scorso ottobre è stata condannata a morte da un tribunale nigeriano per aver concepito un figlio al di fuori del matrimonio. «La pena - dovrà essere sottorata fino al collo e uccisa a colpi di pietre dai membri del suo villaggio - è stata temporaneamente sospesa per permettere alla donna di allat-

tare la figlia. La pressione politica e della società civile è forte e dovrebbe sortire l'effetto dell'annullamento della condanna ma non bisogna abbassare la guardia - riporta la nota dell'assessore Stanziano - ed è importante intensificare ogni iniziativa politica e sociale nei confronti delle autorità di governo della Nigeria affinché venga risparmiata una vita e venga evitato un orrendo crimine. Credo il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, alla prima occasione voglia, anche a nome di tutti i cerretesi, far sentire la propria voce e non restare ai bordi della fossa contemplando l'ennesimo delitto dell'intolleranza, dell'ignoranza e della menzogna, inviando il proprio appello all'Ambasciata Nigeriana in Italia».

L'assessore alle Politiche Sociali volge lo sguardo ad un altro momento di riflessione. Parliamo della 'Giornata della Memoria', che ricorre annualmente nella giornata del 27 gennaio (la ricorrenza dell'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz).

Una giornata con la quale si vuole «ricordare lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte e quelli che hanno salvato vite e protetto i perseguitati». Una giornata riconosciuta con la legge n. 211 del 20 luglio del 2000, con la quale «il legislatore ha voluto che le atrocità commesse durante la Seconda Guerra Mondiale

non fossero dimenticate dai più giovani e che fosse trasmesso loro il messaggio e l'esempio di coloro che vi si opposero».

Si tratta di un provvedimento legislativo che prevede che siano organizzate, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione per fare in modo che gli alunni possano conoscere e comprendere eventi ormai a loro lontani. «A tal fine, di concerto con l'assessore alla Pubblica Istruzione, Franco Gismondi, - dichiara Stanziano - di è stata comunicata a tutte le scuole presenti sul territorio comunale la totale disponibilità dell'Amministrazione di Cerreto Sannita verso qualsiasi iniziative le stesse intendessero adottare».

PAUPISI / Tanti i progetti a cui lavora la compagine guidata da Polcino

Strutture sportive e strade, l'impegno dell'Amministrazione

di Antonio Iesco

Particolarmente attenta l'Amministrazione comunale di Paupisi nei confronti della fascia giovane della popolazione. Diversi, infatti, i progetti che la compagine amministrativa, guidata dal sindaco Polcino, ha in cantiere.

E' prevista la realizzazione di un campo di calcetto, che sorgerà in via Aldo Moro, la zona del tessuto cittadino che ospita già il campo sportivo comunale. Il progetto per la realizzazione di questa struttura sportiva è già stato finanziato dalla Regione Campania. Si deve provvedere, infatti, soltanto all'esplicitamento della gara

d'appalto, il cui svolgimento è previsto, tra l'altro, a breve termine. Contemporaneamente, oltre ai lavori per la realizzazione del campo di calcetto, verrà ripristinata anche la zona circostante quest'area, che attualmente «infestata» da ruderi ed erbacce. Impegno concreto, inoltre, è rivolto verso la palestra comunale. Anche questa struttura sportiva, adiacente alla scuola media, è in fase di ultimazione. L'amministrazione comunale, in merito, promette che entro la prossima estate la palestra sarà a disposizione dei giovani paupisani. Si dovrà provvedere, infatti, soltanto alla sistemazione dell'impianto tecno-

logico. Ma se da un lato lo sguardo è rivolto con particolare attenzione alle tematiche che interessano i giovani, di certo non è minore l'impegno rivolto dall'Amministrazione alle altre tematiche.

In particolare è notevole lo sforzo messo in campo in materia di collegamenti. La strada che collega via G. B. Bianco con via Aldo Moro (dove sorge anche la Caserma dei Carabinieri) è stata quasi completata. Mancano, infatti, solo gli ultimi ritocchi. Tra i progetti in via di completamento anche via Giovanni XXIII, un'arteria cittadina con notevoli avvallamenti e diversi problemi inerenti

al manto stradale. La strada comunale Marrone - San Pietro la Difesa (una contrada paupisana) sarà ristrutturata grazie ad un finanziamento di oltre mezzo miliardo (553.000.000 milioni di lire - 285.500 euro). Un sostanzioso contributo assegnato al Comune paupisano nell'ambito del POR (Piano Operativo Regionale) della Campania 2000 - 2006. La sistemazione di questa strada, che partirà a breve, rientra nelle opere destinate sicuramente a favorire l'accrescere della redditività agricola che resta la principale risorsa economica per la comunità della gente che abita all'ombra del monte Taburno.

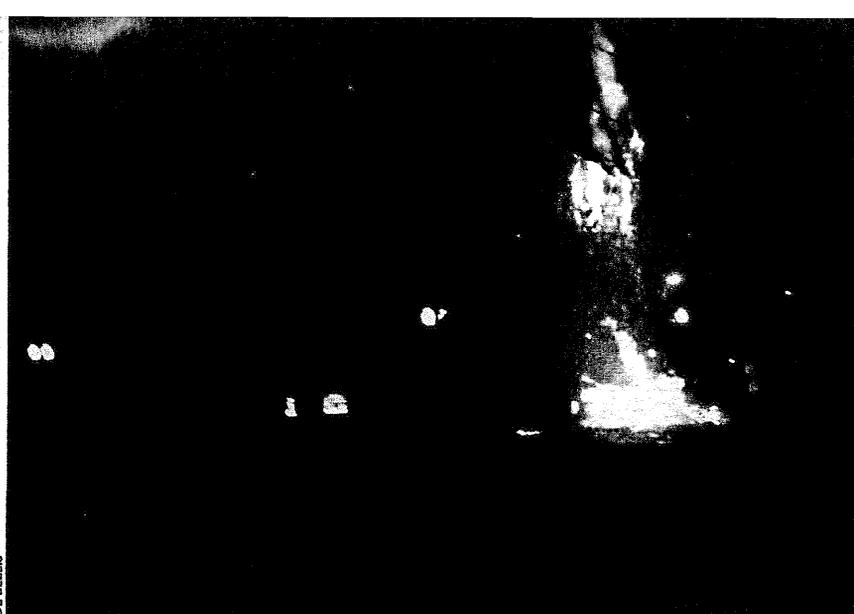
7giorni

di Bruno Ventavoli

Fatti, notizie

e avvenimenti

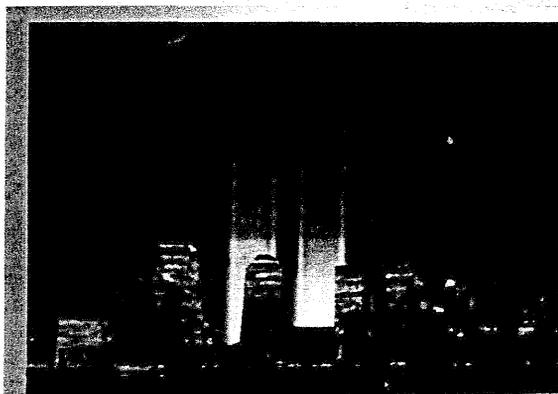
della settimana



DE BELLIS

Crisi economica: l'Argentina in ginocchio

■ Argentina sull'orlo del baratro. Dimissioni del governo, stato d'assedio proclamato dal presidente De La Rúa, rivolte e saccheggi, scontri con morti e feriti. E una classe politica incapace di affrontare la devastante crisi economica che dura da quattro anni. La disoccupazione ha raggiunto il 18%, e il debito estero di 132 miliardi di dollari (che il paese rischia di non riuscire a pagare) soffoca le speranze di ripresa. La rabbia popolare è esplosa soprattutto contro il ministro dell'economia Domingo Cavallo, che ha introdotto pesanti misure di austerità in una situazione molto difficile.



NERI

A NEWYORK, LE NUOVE TORRI. TUTTE DI LUCE

■ Le torri gemelle rinascono nella luce. Tutta italiana. Sulle rovine del World Trade Center sorgeranno due grattacieli disegnati nell'aria da fari, con la potenza di settemila watt ciascuno. Gli edifici "di luce" bianca possono assumere i colori della bandiera americana, ondeggiare come se fossero sfiorati dal vento, essere ammirati a parecchi chilometri di distanza. L'installazione è opera della Space Cannon di Bruno Baiardi, azienda piemontese, che ha già illuminato numerosi eventi mondiali, dalle piramidi alle Olimpiadi. Il monumento virtuale sarà inaugurato quando le macerie di Ground Zero saranno definitivamente rimosse.



DE BELLIS

Pietà per Safiya

■ Safiya (accanto) ha trent'anni. E' stata violentata e ha partorito un figlio. E un tribunale islamico della Nigeria l'ha condannata a morte per lapidazione, perché ha avuto un bambino fuori dal matrimonio. La storia terribile ha fatto il giro del mondo. E suscitato un'imponente campagna internazionale per salvarle la vita, dall'UE ai parlamentari italiani, alle star della tv. Il governo federale della Nigeria è riuscito a bloccare la barbara sentenza e sta esercitando pressioni sulle autorità locali per annullarla definitivamente. (Email di sostegno a Safiya si possono inviare all'ambasciata nigeriana in Italia: embassy@nigerian.it).

Primi militari italiani in Afghanistan

■ I primi soldati italiani saranno in Afghanistan dal 28 dicembre. Saranno seguiti da seicento commilitoni inseriti nella missione di pace internazionale che comprende 5.000 uomini. Il loro compito è proteggere le strutture e le riunioni del governo transitorio presieduto da Karzai e pattugliare le strade di Kabul. Intanto, dal Medioriente, Hamas ha annunciato, e subito dopo smentito la sospensione degli attacchi suicidi contro Israele. Ma, dietro le quinte, nella diplomazia segreta, è ripreso il dialogo tra israeliani e palestinesi.



DE BELLIS

PROVINCIA

Caso di Safiya Hussein, fiaccolata alla Rocca

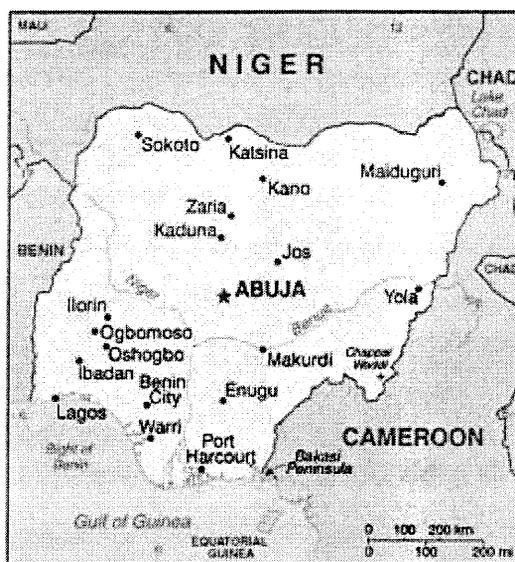
Il presidente della Provincia, Carmine Nardone, ha inviato un documento al presidente della Federal Republic of Nigeria, Olusegun Obasanjo, per un intervento umanitario a favore di Safiya Hussein Tun-gar-Tudu, destinata ad essere lapidata perchè, nubile, ha avuto un figlio. Contemporaneamente è stata avviata presso la Rocca dei Rettori una raccolta di firme per chiedere alle autorità nigeriane di far salva la vita di Safiya. Infine, per la serata del 30 gennaio, in concomitanza con la manifestazione già indetta a Roma davanti all'ambasciata nigeriana, si svolgerà una fiaccolata davanti alla Rocca dei Rettori.

RaiNet news

RaiNews24

20/11 21:09

Pena di morte. Appello dei Verdi per Safya: incinta e condannata alla pena capitale per adulterio.



Mappa Nigeria

Roma, 20 novembre 2001

Non e' solo in Afghanistan che le donne sono private dei loro diritti piu' elementari. In un'interpellanza parlamentare rivolta al Ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, dai Verdi, primo firmatario il capogruppo Alfonso Pecoraro Scanio, si richiama l'attenzione del governo italiano al caso di Safiya Hussaini Tungar Dudu, una donna nigeriana condannata a morte per lapidazione.

Rea di adulterio

A sancire il destino della Dudu, 30 anni incinta, - si ricorda nell'interpellanza - e' stata l'ammissione della donna all'Alta Corte di Gwadadawa di aver avuto una relazione prematrimoniale, reato severamente punito dalla Sharia, il rigoroso codice islamico introdotto nel 2000 in Nigeria. Verra' giustiziata dopo aver dato alla luce il bambino.

I Verdi annunciano inoltre in una nota che

tapping@rai.it

insieme alla loro presidente Grazia Francescato prenderanno parte domani alla manifestazione di protesta per la sorte della donna indetta dall'associazione, contro la pena di morte, 'Nessuno tocchi Caino' davanti all'ambasciata nigeriana.



Provincia di Benevento

Il Presidente

PROVINCIA DI BENEVENTO

24 GEN. 2002

FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA
Office of The President
President Chief Olusegun Obasanjo GCFR
Presidential Villa
State House
Abuja, Nigeria

E, p.c,

AMBASCIATA DELLA NIGERIA
Via Orazio, 14/18 Zona Prati -
00193 Roma

Illustrissimo Signor Presidente,
mi permetto rubare qualche minuto del Suo tempo, per segnalarLe che la comunità provinciale di Benevento è fortemente preoccupata per la sorte cui pare destinata la sig.a Safiya Hussein Tunjar-Tudu, ragazza nigeriana di trent'anni, nubile.

La donna, nonostante la sua condizione civile, ha avuto un bambino: dunque, per la legge islamica che nel Suo Paese ha valore di legge penale, sarà lapidata a morte dalla gente del suo villaggio.

La vicenda ha commosso profondamente i miei concittadini, i quali non riescono ad accettare, né a comprendere una pena tanto severa.

Signor Presidente, il pluralismo di idee che caratterizza la nostra società civile non ha, però, tentennamenti nel valutare la vicenda di Safiya: tutti condannano la pena di morte inflittale, anche coloro che non approvano che si possa concepire un figlio al di fuori del matrimonio.

Le chiedo, dunque, a nome della collettività che qui mi onoro rappresentare, un intervento umanitario per salvare la vita di Safiya, impedendo che il bimbo, ora allattato dalla donna, divenga un orfano, aggiungendo così sofferenza all'orrore.

La comunità della mia provincia è ansiosa di avere da parte Sua notizie rassicuranti: certo, peraltro, della Sua sensibilità e della comprensione per i genuini sentimenti di solidarietà che animano i miei concittadini, aggiungo la mia personale preghiera per un illuminato intervento da parte Sua in favore di Safiya, in nome del rispetto che si deve ad elementari sentimenti di umanità.

Con ogni sentito riguardo

On.le Carmine Nardone



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AA, GG. E PERSONALE
U.O. CONSIGLIO

3)

97
La 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2002 il giorno 15 del mese di GENNAIO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere DOJATO AGOSTINELLI

sull'oggetto: "SOLIDARIETÀ A SAFYA HUSSAINI TUNGAR DUDU,
CONDANNATA A MORTE PER LAPIDAZIONE ED APPELLO
AL GOVERNO NIGERIANO PER SALVARLE LA VITA".

a voti UNANIMI

è del parere:

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO

Estratto dal Verbale n° 81

Ferdinando Caporale